

24. CONCLUSIONI

Nel periodo in esame (1995-1996) l'Autorità ha svolto una ridotta attività dapprima sotto la guida del Commissario, coadiuvato da un subcommissario e, successivamente, sotto la guida di un Presidente che ha dato avvio e impulso alla costituzione degli organi e alla loro attività, al fine di gestire l'Ente Porto e i servizi che lo stesso è tenuto a fornire.

Nel primo periodo le entrate acquisite sono state utilizzate nella entità minima necessaria alla sopravvivenza dell'Ente, andando a costituire per la maggior parte avanzi di stanziamento sostanzialmente derivanti da inattività gestionale.

Nel suo operare ordinario, il Commissario ha assunto solo determinazioni relative ai servizi per mantenere la operatività del porto; ha predisposto i bilanci (di previsione e consuntivi) ed ha regolamentato l'iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di impresa portuale per conto terzi e per conto proprio (nel 1996 sono state rilasciate 4 autorizzazioni).

Nel corso del 1996 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 68 del codice di navigazione, 93 autorizzazioni a ditte, società e professionisti per l'esercizio di attività commerciali ed industriali nel Porto.

Il Commissario non ha ritenuto di procedere alla approvazione di un Piano operativo triennale in quanto tale documento, riguardando la strategia di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati, è stato considerato atto eminentemente politico e come tale di competenza del Comitato Portuale, secondo le disposizioni della legge n.84 del 1994, e quindi esorbitante dai compiti di un Commissario (come esposto in una nota diretta alla Corte dei conti del 27/6/1996).

Tale comportamento riduttivo peraltro deriverebbe da un conforme, ancorchè implicito assenso del Ministero vigilante.

Sul finire del 1996 (dicembre) e nel 1997 il Comitato portuale ha predisposto ed approvato il previsto Piano operativo triennale che contempla le strategie di sviluppo dell'attività portuale.

In particolare, con riferimento agli obiettivi assunti in sede di piano, il porto di Taranto (con il Molo Polisettoriale) è configurato come un porto di

interesse internazionale e il terminale del bacino di tutto il Mediterraneo, con collegamenti preferenziali con i paesi in via di sviluppo e del vicino e medio Oriente; ne è prevista la funzione di motore e punto di convogliamento delle attività economico-produttive esistenti nel suo entroterra e di incentivazione del traffico di derrate alimentari (derivanti dalla prevedibile localizzazione nell'Interland di attività industriali anche di trasformazione dei prodotti).

E' previsto che il porto, utilizzando il Molo S.Eligio, dovrà sviluppare le attività portuali e commerciali più compatibili con la vicina presenza della città, rivitalizzando dal punto di vista economico-sociale alcune aree limitrofe e creando uno stretto collegamento tra porto e città.

Per raggiungere questi obiettivi il documento di piano considera che l'Ente dovrà agire in modo incisivo, ponendo innanzi tutto termine ad alcune carenze del porto che ne condizionano lo sviluppo, tra le quali l'assenza di un collegamento diretto ferrovia-porto (i binari sono da tempo immemorabile inutilizzati) e l'esigenza di un collegamento del porto con la rete stradale nazionale, oggi completamente insufficiente e difficoltoso per la collocazione degli attuali varchi rispetto ai luoghi maggiormente operativi e per le pessime condizioni delle strade interne.

Sarà inoltre necessario provvedere agli accosti dissestati e ai completamenti, da parte dell'ASI, dei lavori relativi al Molo Polisettoriale.

Il Comitato Portuale ha altresì predisposto ed approvato la pianta organica della Segreteria tecnico-operativa, necessaria per il funzionamento degli organi e per l'espletamento dei compiti ad essi assegnati dalla legge n.84 del 1994.

Un più ampio referto sui risultati del controllo, espletato ai sensi dell'art. 12 della legge 253 del 1958, potrà essere effettuato in relazione al successivo esercizio finanziario nel quale si saranno sviluppati e realizzati, almeno in parte, gli impegni e gli intendimenti che gli organi ordinari di amministrazione dell'Ente hanno assunto e sono tenuti ad assolvere.

Cipriano Tranter

AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995**

NOTE ILLUSTRATIVE
DEL COMMISSARIO

NOTE ILLUSTRATIVE

Il bilancio di previsione per l'anno 1995 trovava il proprio principio ispiratore sull'equilibrio delle entrate e delle uscite partendo dal presupposto dell'istituzione dell'ente e della sua completa attuazione durante l'anno cui lo stesso si riferiva.

Passiamo ad una sintetica analisi dei risultati raggiunti:

<u>- ENTRATA</u>	somme previste	somme accertate
Entrate correnti (titolo I e II)	£. 9.365.500.000	£. 9.963.300.000
Entrate c/capitale (titolo III-IV-V)	£. 0	£. 0
Entrate per partite di giro (titolo VI)	£. 214.500.000	£. 0
Totale entrate	£. 9.580.000.000	£. 9.963.300.000

<u>- USCITA</u>	Somme previste	somme accertate
Uscite correnti (titolo I)	£. 3.055.500.000	£. 224.872.120
Uscite c/capitale (titolo II e III)	£. 6.310.000.000	£. 70.335.680
Uscite per partite di giro (titolo IV)	£. 214.500.000	£. 0
Totale entrate	£. 9.580.000.000	£. 295.207.800

Dalla lettura dei dati soprariportati si evince come le entrate, previste nel bilancio di previsione, siano state superate e che la stima eseguita, considerando la mancanza di dati certi in fase di elaborazione del ripetuto strumento contabile, sia stata sostanzialmente corretta.

Per ciò che attiene le spese, invece, essendo venuti meno i presupposti di completa attivazione dell'Ente, esse risultano sostanzialmente ridotte rispetto alle previsioni che erano state elaborate per consentire la piena disponibilità finanziaria e la possibilità di operare per la nuova struttura.

Le spese sostenute sono state, infatti, quelle necessarie per consentire il regolare avvio e funzionamento dell'Autorità Portuale, ovvero a costituire la necessaria attrezzatura informatica per la gestione amministrativo/contabile dell'Ente e per il pagamento delle retribuzioni al personale che in esso ha operato.

Non sono state, invece, impegnate le somme previste per attrezzature portuali e per acquisizioni di immobili in quanto si è ritenuto che il grosso di detti investimenti debba essere deciso da una organo di gestione nel pieno delle sue funzioni, che abbia la possibilità di realizzare il compito di programmazione che la legge istitutiva delle Autorità Portuali ha ad esso affidato.-

Autorità Portuale di Taranto

Il Commissario

32/96

visti gli articoli n° 9, comma 3, lett. d) e n° 12, comma 2, lettera a) della legge 28.01.1994, n. 84 relativi all'approvazione del conto consuntivo dell'ente;

vista la circolare n° 5190611 in data 10.04.1995 del Ministero dei Trasporti e della navigazione - Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei porti che ha stabilito che vengano adottate in via provvisoria, per la gestione finanziaria e patrimoniale delle autorità portuali, le disposizioni già a suo tempo impartite alle organizzazioni portuali con Decreto Interministeriale Tesoro/Marina Mercantile del 16.06.1980;

delibera

di approvare l'annesso conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1995 elaborato sulla base delle predette disposizioni.

Taranto, li 15 aprile 1996



IL COMMISSARIO
Amm. Paolo MINOJA



Il S. S. G. Generale
Michele Costa

18/07 15.53 *
616259 MINERC I

LA SEGRETERIA

19 LUG. 1996



*
616259 MINERC I
624142 TEGAB I
TRASMISSIONE AUTOMATICA

ZCZC

DA MINISTERO TESORO - RAGIONERIA GENERALE STATO IGF DIV V ROMA

AT MINISTERO TRASPORTI ET NAVIGAZIONE
DIR GEN DEMANIO MARITTIMO ET PORTI

00144 ROMA

ET CONOSCENZA

AT CORTE DEI CONTI - SEZIONE CONTROLLO ENTI

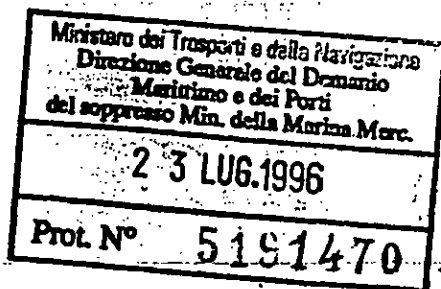
ROMA

DR MATTEO MASIELLO DIRIGENTE GENERALE
IPSEMA CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
VIA S NICOLA DA TOLENTINO 5
00187 ROMA

AP
42 (1)

TELEX N. 13850

PROT.N. 156866 RIFERIMENTO TELEX N 5190966 DEL 30 MAGGIO U.S. CON CUI
CODESTA AMMINISTRAZIONE HABET CHIESTO CONOSCERE AVVISO SCRIVENTE
CIRCA CONTO CONSUNTIVO 1995 AUTORITA' PORTUALE TARANTO CHE (,) TARANTO
APPROVATO DA COMMISSARIO PORTUALE CON DELIBERA N. 32/96 (,) PRESENTA
AVANZOFINANZIARIO COMPETENZA L. 9.073 MILIONI ET AVANZO
AMMINISTRAZIONE L.9.668 MILIONI (,) AT RIGUARDO (,) TENUTO CONTO
PARERE ESPRESSO COLLEGIO REVISORI CONTI (,) COMUNICASI AVVISO
FAVOREVOLE APPROVAZIONE BILANCIO ARGOMENTO (,) ARGOMENTO
PER MINISTRO TESORO SOTTOSEGRETARIO STATO LAURA PENNACCHI
NNNN



1331

*
616259 MINERC I
624142 TEGAB I
873699

Ministero della Marina Mercantile

Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei Porti
del soppresso Ministero della Marina Mercantile

TELEX

AT AUTORITÀ' PORTUALE
CASELLA POSTALE 267
74100 TARANTO - FERROVIA

ET PERCO: MINISTERO TESORO
RAGIONERIA GENERALE STATO
I.G.F. - DIV. V
00195 R O M A
(rif. telex n. 156866 del 18.7.96)

CORTE CONTI
SEZIONE CONTROLLO ENTI
00187 R O M A

MIMERC 5191470 RIFERIMENTO CONTO CONSUNTIVO 1995 AU-
TORITA' PORTUALE TARANTO, ADOTTATO CON DELIBERA
COMMISSARIALE N. 32 DATATA 15 APRILE CORAN ALT
SUDDETTO CONTO PRESENTA AVANZO AMMINISTRAZIONE £.
9668 MILIONI ET AVANZO FINANZIARIO COMPETENZA DI £. 9073
ALT
AT RIGUARDO, TENUTO CONTO PARERE FAVOREVOLE ESPRES-
SO COLLEGIO REVISORI CONTI, ACQUISITO CONCERTO MINI-
STERO TESORO, COMUNICASI APPROVAZIONE DELIBERAZIONE
IN ARGOMENTO STOP

16 LUG. 1997

MINISTRO TRASPORTI ET NAVIGAZIONE
BURLANDO

Chiaro Burlando

SCH/ca
taran

5.11

[Signature]



[Signature]
Michele Bante

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 2/96

Adul 16 del mese di aprile 1996, alle ore 09.00, nella sede provvisoria della Autorità portuale di Taranto sita negli Uffici staccati della Capitaneria di Porto - porto mercantile - si è riunito il Collegio dei revisori dei Conti nelle persone di:

• Dott. Matteo MASIELLO	Presidente
• Dott.ssa Clelia GIORGINI BOFFA	Componente
• Dott. Francesco CONTE	Componente

per l'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1995 e la conseguente stesura della prescritta relazione.

In sintesi le entrate e le uscite si presentano come appresso:

• ENTRATE:	somme previste	somme accertate
- Entrate correnti (Titolo I e II)	£. 9.365.500.000	£. 9.963.300.000
- Entrate c/capitale (Titolo III e IV e V)	£. 0	£. 0
- Entrate per partite di giro (Titolo VI)	£. 214.500.000	£. 0
Totale entrate	£. 9.580.000.000	£. 9.963.300.000
• USCITE:	somme previste	somme accertate
- Uscite correnti (Titolo I)	£. 3.055.500.000	£. 224.872.120
- Uscite c/capitale (Titolo II e III)	£. 6.310.060.000	£. 70.335.680
- Uscite per partite di giro (Titolo IV)	£. 214.500.000	£. 0
Totale uscite	£. 9.580.000.000	£. 295.207.800

Si prendono in esame alcune voci di entrata:

- Capitolo 1102 Devoluzione 50% tassa sulle merci imbarcate e sbarcate - su un accertamento (somme previste) di £. 8.000.000.000 risultano riscosse £. 8.595.000.000;
- Capitolo 2202 Canonî Demaniali - risultano stanziati £. 1.160.500.000, sono state riscosse £. 623.885.380, restano da riscuotere £. 531.803.070. Per la riscossione di questa residua somma sono state espletate le pratiche previste;
- Capitolo 2203 - Interessi attivi su titoli, depositi, conti corrente, ecc. - sono evidenziate £. 200.000.000 quali interessi maturati su depositi bancari;
- Capitolo 2401 - Entrate varie ed eventuali - sono costituite per la maggior parte da canonî versati da Imprese Portuali e proventi diversi - somma effettivamente riscossa: £. 4.704.200;

/ Per quanto riguarda le spese correnti:

- **Capitolo 1101** - Compensi assegni e indennità e rimborsi agli organi di amministrazione e di controllo - a fronte di uno stanziamento di £.350.000.000 risultano pagate £.90.511.525 con un residuo di £.14.488.475, tali importi riguardano il pagamento delle indennità al Commissario e Commissario Aggiunto non essendo stati ancora costituiti gli altri organi istituzionali;
- **Capitolo 1203** - Emolumenti al personale non dipendente dell'Autorità Portuale - a fronte di uno stanziamento di £.100.000.000 risultano pagate £.57.195.710 con un residuo di £.22.496.290, tali importi riguardano il pagamento delle indennità per lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione che ha prestato la propria opera presso l'Autorità portuale;
- **Capitolo 1204** - Indennità e rimborso spesa per missioni - a fronte di uno stanziamento di £.30.000.000 sono state pagate £.1.065.575, restano comunque in conto residui £.3.934.425. Sulla necessità di evidenziare detta somma sui residui sorgono delle perplessità atteso che contabilmente i residui dovrebbero scaturire dalla differenza tra la somma stanziata e quella effettivamente impegnata;
- **Capitolo 1403** - Acquisto materiale di consumo - a fronte di uno stanziamento di £.50.000.000 risultano pagate £.2.600.000 con una economia complessiva di £.47.400.000. La spesa concerne la fornitura di gasolio per riscaldamento degli uffici negli orari straordinari;
- **Capitolo 1406** - Materiale di economato - a fronte di uno stanziamento di £.160.000.000 sono stati impegnati £.11.920.090, pagate £.7.840.345 con un conseguente residuo di £.4.079.745;
- **Capitolo 1409** - Spese postali telegrafiche e telefoniche - a fronte di uno stanziamento di £.50.000.000 sono state pagate £.3.000.000;
- **Capitolo 1416** - Spese diverse - a fronte di uno stanziamento di £.30.000.000 sono state pagate £.7.653.295 - trattasi di avvisi di gara pubblicati su quotidiani;
- **Capitolo 1501** - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'Autorità Portuale - a fronte di uno stanziamento di £.50.000.000 risultano pagate £.10.000.000 all'Assoporti per quota associativa;

Per quanto riguarda le voci di spesa in conto capitale:

- **Capitolo 2203** - Acquisti di mobili e macchine d'ufficio - a fronte di uno stanziamento di £.500.000.000 e di un impegno di £.43.520.680, risultano pagate £.14.043.190, con un residuo da pagare di £.29.477.490, trattasi di fornitura di materiale per ufficio tra cui l'acquisto mediante licitazione privata di un sistema informatico non ancora collaudato;
- **Capitolo 2204** - Acquisto di beni immateriali (progetti, brevetti, ecc.) - a fronte di uno stanziamento di £.30.000.000 e di un impegno di £.26.775.000, risultano pagate £.26.775.000, trattasi di acquisto di programmi informatici;
- **Capitolo 2405** - Deposito a cauzione presso terzi - risultano depositate £.40.000 presso l'Agenzia Poste - Taranto Ferrovia per deposito cauzionale per apertura casella postale.

Per quanto riguarda l'impostazione contabile del documento esaminato e la regolare erogazione delle spese il Collegio nulla ha da osservare.

Il Presidente: Dott. Matteo MASIELLO

Il componente: Dott.ssa Clelia GIORGINI BOFFA

Il componente: Dott. Francesco CONTE

Walter Morillo
Clelia Gorgini Boffa
Francesco Conte